

Mi Devi Ancora Un Addio

Ironici, contemporanei e profondi, i racconti di Manuela Iannetti sono fotogrammi di quotidianità, sguardi taglienti su realtà che non si fatica a riconoscere. Tra burocrazia e treni, lavatrici automatiche e caserme, le parole che scorrono veloci ci guidano in un viaggio che celebra la vita celata tra le pieghe dei giorni, alla scoperta di sensazioni e sentimenti privati e universali: l'empatia tra sconosciuti, la leggerezza della casualità, il dolore nero della malattia, della violenza, del carcere, il potere liberatorio della felicità. Pennellate di agrodolce per sorridere e ridere, commuoverci e riflettere, scoprendo nervi sensibili sotto la pelle di ognuno, per poi tornare a rilassarsi di nuovo, perché, senza che il lettore si accorga di aver finito i racconti, la chiusa è volontariamente sul sorriso. Siamo noi ad avere la possibilità di dare peso alle cose che ci succedono, noi che scegliamo a quale istantanea dare il senso di ricordo. Sì, quest'opera è un album di istantanee, ecco cosa. Guida agli Audio-eBook: <https://help.streetlib.com/hc/it/articles/211787685>

«Non innamorarti di lui... non ancora...». È passato un anno dalla notte tempestosa in cui Benjamin Carter è ripiombato nella vita di Caterina, giurandole amore eterno, per poi andarsene di nuovo, con la promessa di tornare da lei un giorno. Andare avanti non è stato facile, ma non ha avuto altra scelta se non quella di rimboccarsi le maniche e guardare al futuro, un futuro dolce e semplice che solo il bell'avvocato Julian Steinfield sembra essere in grado di offrirle. Ma il destino sembra non volersi arrendere e, ogni volta che Caterina pensa di essere guarita e immune al fascino del suo grande amore perduto, lui rispunta dal nulla, pronto a rimescolare le carte in tavola. Complice un concerto a New York City e un matrimonio al quale non può mancare, i due si ritroveranno l'uno davanti all'altra per la resa dei conti. Questa volta non basteranno promesse vuote e muri invalicabili per difendersi: quando si troveranno davanti al bivio più importante della loro vita, dovranno decidere da che parte andare consapevoli che, una volta imboccata una strada, non si potrà più tornare indietro.

Una raccolta di racconti, esistenze colpite dalla disgrazia o da un frammento di apparente felicità. Moto GP, Annichilina e Olghina, Cecilia... questi alcuni dei nomi che riempiono le pagine e che si velano e svelano, lasciando al lettore lo spazio dell'immaginazione, del pensiero. Dai racconti emergono Personaggi con la P maiuscola, pronti a guidare il lettore in una Sardegna che è radici e famiglia, sangue e polvere. Filo conduttore è un'autocoscienza necessaria, critica costante sulla e della realtà, che tenda la mano ai movimenti sociali in opposizione alla guerra, all'ingiustizia, alla disuguaglianza sociale. Vite accidentali è, come le opere precedenti della Mulas, un inno alla resistenza per la cultura della vita, l'augurio di riuscire a sottrarsi, con conoscenza illuminata da un istinto primordiale, agli abusi della ragione.

"Stamattina mi sono svegliato con un'idea folle, inattuabile. Fare una festa per il mio quarantesimo compleanno e invitare tutte le donne che ho avuto. Tutte. Ma proprio tutte."

La storia raccontata in prima persona da una donna innamorata di suo marito; da un uomo incapace di reagire ad un grande dolore; dagli amici della coppia increduli di apprendere che il dispiacere li unirà più di quanto li ha avvicinati l'affetto. L'amore e l'amicizia che fluttuano tra i sentieri improvvisi che un destino, a volte ingiusto, ha riservato per te. Un'incredibile forza ed un'indescrivibile voglia di vivere, li vedrà intorno ad un tavolo, sorridere nuovamente. Lacrime e sorrisi, momenti tristi e rumorose risate vi accompagneranno tra le righe di un tenero romanzo.

Io ti amo. So che è tardi per dirtelo, ma sono convinta che non sia troppo tardi e, per questo motivo, te lo dico lo stesso. E potrei star qui a darti decine di motivazioni a supporto di questa mia affermazione ma credo ne basti solo una. Ho sbagliato tutto con te. Certo, abbiamo sbagliato entrambi, ma io ho sbagliato molto più di te. Un punto per te, il mio orgoglio è in svantaggio, finalmente. Sai che ho fatto per rimediare? Mi sono rimboccata le maniche, sono caduta, mi sono sbucciata le ginocchia, più e più volte, ho pianto, ho urlato, ma non mi sono mai data per vinta. Ricordi la ragazzina imbarazzata ed alle prime armi che ti è stata accanto per tutti questi anni? Dimenticala. Sono cambiata, non per scendere a compromessi per te, per diventare come tu mi vuoi; ma per essere la parte migliore di me. Esclusivamente per te. Erica Randi ha venticinque anni ed è una ragazza padovana che lavora nel mondo dello sport. Viaggia molto, per lavoro e per passione; lasciandosi segnare da ogni parte del mondo che tocca. Ama fare sport, di quello che ti fa sentire la fatica vera; uscire per un caffè e rientrare dopo ore ed ore di chiacchiere e sguardi complici. È inebriata dalla vita, dalle albe e dai tramonti; e per lei, sogna una vita con vista sul mare. Ultima opera pubblicata in vita da Balzac, Splendori e miserie delle cortigiane è una storia convulsa e dai ritmi accelerati, in cui si susseguono colpi di scena, incredibili coincidenze e arditi travestimenti. Il protagonista è Lucien de Rubempré, il poeta fallito già incontrato in Illusioni perdute, che ora, pedina del diabolico protettore Vautrin, si vende, si prostituisce, asservito alla potenza di una volontà superiore che finirà per schiacciarlo. Accanto a lui, grandi aristocratici, ricchi banchieri, donne disinvoltate che spingono il crimine, l'amore, il desiderio di potere, e cioè in fondo la vita stessa, alle sue ultime conseguenze, oltre il confine tra il bene e il male.

Nell'era della dittatura del feroce Xalatron l'ultima speranza dei ribelli è l'avvento di un leggendario guerriero, profetizzato dalle pergamene ritrovate sul sacro monte Ankor. Per annientarne questo credo, il tiranno invia la figliastra Maril, un'orfana che ha cresciuto nel sangue per farne un invincibile combattente senz'anima, conosciuto come la morte dagli occhi di ghiaccio. Dovrà raggiungere in incognito lo sperduto monastero di Tinien, fonte del culto, per scoprirne i segreti e distruggerlo. Nel viaggio però la ragazza incontrerà qualcuno capace di incrinare la gelida crudeltà che l'avvolge, fino a far riaffiorare il suo vero io; ma è davvero il compiersi della misteriosa profezia o un oscuro piano ordito dalla nera mano dello spietato patrigno?

All'inizio di questo Diario, Etty è una giovane donna di Amsterdam, intensa e passionale. Legge Rilke, Dostoevskij, Jung. È ebrea, ma non osservante. I temi religiosi la attirano, e talvolta ne parla. Poi, a poco a poco, la realtà della persecuzione comincia a infiltrarsi fra le righe del diario. Etty registra le voci su amici scomparsi nei campi di concentramento, uccisi o imprigionati. Un giorno, davanti a un gruppo sparuto di alberi, trova il cartello: «Vietato agli ebrei». Un altro giorno, certi negozi vengono proibiti agli ebrei. Un altro giorno, gli ebrei non possono più usare la bicicletta. Etty annota: «La nostra distruzione si avvicina furtivamente da ogni parte, presto il cerchio sarà chiuso intorno a noi e nessuna persona buona che vorrà darci aiuto lo potrà oltrepassare». Ma, quanto più il cerchio si stringe, tanto più Etty sembra acquistare una straordinaria forza dell'anima. Non pensa un solo momento, anche se ne avrebbe l'occasione, a salvarsi. Pensa a come potrà essere d'aiuto ai tanti che stanno per condividere con lei il «destino di massa» della morte amministrata dalle autorità tedesche. Confinata a Westerbork, campo di transito da cui sarà mandata ad Auschwitz, Etty esalta persino in quel «pezzetto di brughiera recintato dal filo spinato» la sua capacità di essere un «cuore pensante». Se la tecnica nazista consisteva innanzitutto nel provocare l'avvilimento fisico e psichico delle vittime, si può dire che su Etty abbia provocato l'effetto contrario. A mano a mano che si avvicina la fine, la sua voce diventa sempre più limpida e sicura, senza incrinature. Anche nel pieno dell'orrore, riesce a respingere ogni atomo di odio, perché renderebbe il mondo ancor più «inospitale». La disposizione che ha Etty ad amare è invincibile. Sul diario aveva annotato: «"Temprato": distinguerlo da "indurito"». E proprio la sua vita sta a mostrare quella differenza.

È un romanzo di formazione, in cui il personaggio egemone, una fanciulla fantasiosa, dialoga con Platone. Gli eventi procedono in una situazione di crescente tensione emotiva fino al raggiungimento della scoperta dell'Eros; ciò accade, prima sotto le false spoglie della Maschera poi, caduto il Simulacro, sotto quelle concrete del Volto. Il percorso di crescita si sviluppa a partire da un'infatuazione immaginaria e/o fittizia, per arrivare all'esaltante consapevolezza della passione reale, entro una dimensione talvolta onirica. Come sottofondo c'è una natura che si fa sostanza proprio nella sua evanescente consistenza olfattiva e più in generale sensoriale. È appunto in un ambito di prorompente, conturbante e intensa sensualità che l'azione prende forma. I fatti si incentrano sulla vicenda esistenziale della protagonista che vive la sua evoluzione, insieme intellettuale ed emotiva, in un inscindibile rapporto di fattori concettuali ed accrescitivi strettamente intrecciati tra loro. Si tratta quindi di un'educazione sentimentale, condotta sullo sfondo di un contorno familiare imprescindibile per

determinare le radici ed il sostrato di un iter evolutivo. Tragitto pregnante nel sottobosco magmatico di sentimenti confusi in una stagione della vita fondamentale come l'infanzia prima e l'adolescenza poi, luoghi di plasmazione e sviluppo dell'età adulta. Su tre percorsi narrativi strettamente intrecciati, si articola il cammino della figura centrale del racconto che, dall'abbaglio dell'Apparenza, giunge alla consapevolezza del Vero. Sono rappresentati simboli e archetipi di un discorso universale, unica via per accedere a valori certi e non fittizi del vivere, per sfuggire la banalità dell'esistenza. Dalla dimensione del quotidiano si accede all'universale. È infine possibile individuare almeno due filoni interpretativi con temi altamente emblematici in entrambi: una rappresentazione figurale e paradigmatica con possibilità di lettura metaforica nel primo, aspetti più visivi e plastici nel secondo. Si presta quindi a vari livelli di lettura.

Un lupo mannaro, un gufo mutante e una scienziate entrano in un bar... Sam Sono nato in un laboratorio, dato in affidamento a degli umani e poi torturato in una gabbia. Il destino mi ha permesso di scappare, e non so perché. Per tenere in equilibrio la bilancia della giustizia.

Risolvere le malefatte dei mietitori. Niente conta di più che eliminare l'uomo che mi ha reso ciò che sono: un mostro guidato dallo spirito di vendetta, a tutti i costi. Poi incontro Layne. E lei pensa che sia un eroe. Ma non capisce: se non seguo questo lato oscuro fino alla fine, ne verrò consumato. Layne Ho passato la mia vita in laboratorio, ricercando la cura per la malattia che ha ucciso mia madre. Nessuna serata fuori con gli amici, nessun ragazzo con cui uscire, decisamente nessun fidanzato. Poi Sam fa irruzione nel mio laboratorio, ruba la mia ricerca e mi rapisce. Ha dei problemi. È pazzo. E chiaramente non umano. Lui e i suoi amici sono impegnati nella missione di fermare la società che da tempo tortura i mutanti, e ora faccio parte anche io del gruppo. Sam promette di proteggermi. E quando mi tocca, mi sento rinata. Ma lui non pensa ad altro che alla vendetta. Non ha intenzione di arrendersi. Neanche per me.

Mi Devi Ancora Un AddioLulu.comVite accidentaliLes Flâneurs Edizioni

Sole e mare, sorrisi e spiagge. L'epica vacanza di un gruppo di ventenni italiani a Ios, Egeo. Il romanzo giovanile di un'iniziazione alla vita, alla volontà di esserci e alla voglia di divertirsi. Bravi ragazzi che imparano a dormire poco e a fantasticare tanto, tra discoteche e alloggi low cost, magliette firmate e ouzo come se piovesse, pance in subbuglio e farfalle nello stomaco. In fondo quello che cercano è un posto nel mondo, ma soprattutto il nome proprio di un amore vero. Una bella storia di Ulissi e Penelopi 2.0; la favola (ora esilarante, ora melanconica) di un'estate finita troppo presto eppure eterna come i miti greci.

Craig Warwick torna a raccontare se stesso e il suo incredibile dono, quello di riuscire a entrare in contatto con gli angeli. La sua vita lo porta a incontrare molte persone desiderose di dialogare con le presenze amiche che sempre ci sono vicine, e in questo libro ci offre dodici storie vere, dodici racconti di rinascita, trasportandoci nella quotidianità dei suoi anni da ragazzo a Londra fino a quelli più recenti vissuti in Sicilia, tra incredibili coincidenze e svolte del destino. C'è Vera, con una figlia supervivace, un marito assente, e un senso di solitudine che pare incolmabile. C'è Luigi, consumato dal senso di colpa per una promessa troppo a lungo rimandata. E Carlo, ancora troppo giovane per rendersi conto del proprio talento e credere in se stesso. Le cronache illuminanti di dodici persone dalla vita normale, che grazie a Craig hanno aperto il loro cuore per ascoltare quel linguaggio che non si esprime a parole, ma dice le cose più importanti.

La raccolta delle lettere inviate e ricevute da Giacomo Leopardi è un documento eccezionale, dal quale emergono i tratti più autentici del carattere di Leopardi: il peso della solitudine, la disperata ricerca di affetto, ma anche la convinzione di essere un genio incompreso. "La vita di Giacomo Leopardi attraverso il suo epistolario integrale e ragionato", del quale si presenta qui la sesta e ultima parte, relativa agli anni 1831-1837, si serve delle oltre 900 lettere scritte da Leopardi che ci sono pervenute e delle centinaia di lettere delle persone con le quali il Poeta ha avuto corrispondenza, per ricostruire la vita di Leopardi Poeta attraverso una cronologia ragionata, scandita per anni e mesi, desunta proprio dalla corrispondenza epistolare. Alla cronologia segue la raccolta integrale di tutte le lettere, "ripulite" dagli errori a volte assurdi che compaiono in altre versioni – soprattutto elettroniche – dell'Epistolario e accompagnate da note esplicative e illustrazioni.

I MIGLIORI ROMANZI DI LIALA, LA REGINA DEL ROSA, FINALMENTE IN EBOOK. Coralla Kroon, sorella di un famoso attore di rivista, lascia il collegio a sedici anni e crede che il mondo reale somigli alla tranquilla vita vissuta finora. Troverà invece il disprezzo che gente ipocrita nutre per chi lavora in teatro. Questo falso modo di giudicare trascinerà nella tragedia l'amore che Coralla troverà in Lauro Luis. Un amore che si distrugge nella suggestiva cornice di Castelguelfo.

A musician, musicologist, and self-defined "poet of research," Amelia Rosselli (1930–96) was one of the most important poets to emerge from Europe in the aftermath of World War II. Following a childhood and adolescence spent in exile from Fascist Italy between France, England, and the United States, Rosselli was driven to express the hopes and devastations of the postwar epoch through her demanding and defamiliarizing lines. Rosselli's trilingual body of work synthesizes a hybrid literary heritage stretching from Dante and the troubadours through Ezra Pound and John Berryman, in which playful inventions across Italian, English, and French coexist with unadorned social critique. In a period dominated by the confessional mode, Rosselli aspired to compose stanzas characterized by a new objectivity and collective orientation, "where the I is the public, where the I is things, where the I is the things that happen." Having chosen Italy as an "ideal fatherland," Rosselli wrote searching and often discomposing verse that redefined the domain of Italian poetics and, in the process, irrevocably changed the Italian language. This collection, the first to bring together a generous selection of her poems and prose in English and in translation, is enhanced by an extensive critical introduction and notes by translator Jennifer Scappettone. Equipping readers with the context for better apprehending Rosselli's experimental approach to language, *Locomotrix* seeks to introduce English-language readers to the extraordinary career of this crucial, if still eclipsed, voice of the twentieth century.

[Copyright: 50cdc13d282ffd3a49cda7fca3fab781](https://www.lulu.com/en-us/product/mi-devi-ancora-un-addio-50cdc13d282ffd3a49cda7fca3fab781)